

ARCHIVI DELLA VIDEO ARTE E DEI FILM D'ARTISTA IN ITALIA

CONVENZIONE

MIBACT-DG-AAP
REP. Convenzioni Italia
27/07/2018 N° 6

TRA

Il **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo** per il tramite della **Direzione Generale Arte e Architettura Contemporanee e Periferie Urbane (DGAAP)**, C.F. 97829270582, con sede in Roma, Via di San Michele 22, 00153 - nella persona del Direttore Generale arch. Federica Galloni

L'**Università degli Studi di Torino (UniTO)**, con sede a Torino, Via Verdi 8, ai fine del presente atto rappresentata dal Rettore, prof. Gianmaria Ajani

L'**Università degli Studi di Milano Bicocca** (C.F./P.IVA 12621570154), con sede a Milano, Piazza dell'Ateneo Nuovo 1, ai fini del presente atto rappresentata dal Direttore del **Dipartimento di Giurisprudenza (DGUnimib)**, prof.ssa Loredana Garlati, giusto decreto rett. n. 1967/2015

Il **Dipartimento di Studi Umanistici e del Patrimonio Culturale (DIUM)** dell'Università degli Studi di Udine, con sede a Udine, vicolo Florio 2/b, ai fine del presente atto rappresentato dal Direttore del dipartimento prof. Andrea Zannini

Il **Dipartimento di Pianificazione, Design, Tecnologie dell'Architettura (PDTA)**, con sede a Roma, via Flaminia 70, ai fine del presente atto rappresentato dal Direttore del dipartimento prof.ssa Laura Ricci

Con la collaborazione dell'**Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD)**, con sede a Roma, via di San Michele 18, ai fine del presente atto rappresentato in persona del Direttore e legale rappresentante arch. Laura Moro

Tutte in seguito denominate come "Parti".

PREMESSO CHE

- 1) Ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, art. 16, la DGAAP ha tra i propri compiti istituzionali quello di promuovere la valorizzazione dell'arte e l'architettura contemporanee in ogni suo linguaggio, compreso quello audiovisuale;

- 2) l'ICCD svolge funzioni in materia di ricerca, indirizzo, coordinamento tecnico scientifico e formazioni finalizzate alla catalogazione e documentazione dei beni culturali di cui agli articoli 10 e 11 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 e s.m.i, recante il *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* (Codice), e secondo l'articolo 17 dello stesso;
- 3) il DIUM e il PDTA, sono dipartimenti accreditati nell'ambito della ricerca scientifica su preservazione e restauro digitale, filologia e analisi del testo audiovisivo, delle teorie e delle tecniche della video arte del film d'artista e della media art, e che il DGUnimib da anni è impegnato in progetti di ricerca nell'ambito del diritto dell'arte con specifica attenzione alle problematiche giuridiche relative all'arte contemporanea;
- 4) UniTO è un'istituzione accademica che ha come finalità l'istruzione superiore, la formazione di alto livello e la ricerca scientifica, e tra le sue attività ha anche la Presidenza della Scuola a rete in Digital Cultural Heritage (DiCultHer) che promuove la diffusione del patrimonio culturale e le opportunità del digitale;
- 5) i beni audiovisivi rientrano tra le tipologie di beni che rivestono interesse culturale ai sensi dell'art. 10 lettera e) del Codice;
- 6) si rende necessario acquisire conoscenza approfondita e sistemica del patrimonio audiovisivo legato alla video arte e ai film d'artista, della necessaria conservazione e diffusione per scongiurarne la perdita e di diffonderne la conoscenza anche attraverso la rete;
- 7) l'art. 17 comma 3 del Codice prevede che "il Ministero e le regioni, anche con la collaborazione delle università, concorrono alla definizione di programmi concernenti studi, ricerche ed iniziative scientifiche in tema di metodologie di catalogazione e inventariazione";
- 8) l'art. 15 della legge 241/1990 prevede che "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- 9) le Parti hanno interesse reciproco a promuovere il progetto *Archivi della video arte e dei film d'artista*, denominato da qui in avanti "Archivi video", e a collaborare per il raggiungimento di obiettivi comuni nel rispetto delle attività dei relativi campi d'azione;
- 10) i risultati di tale collaborazione sono finalizzati al raggiungimento di un fine pubblico quale l'incremento della conoscenza della video arte e dei film d'artista, la loro salvaguardia, archiviazione, conservazione e restituzione al pubblico dei dati via web, in quanto costituenti patrimonio culturale della Nazione;
- 11) le parti hanno convenuto sulla necessità di disciplinare con la presente convenzione termini della reciproca collaborazione

SI CONCORDA E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 – oggetto della convenzione

- 1) La presente convenzione disciplina obblighi, condizioni e rapporti tra la DGAAP, DIUM, PDTA, DGUnimib, UniTO e ICCD per il progetto denominato *Archivi video e film d'artista* sulla base del progetto presentato da DIUM, PDTA, DGUnimib, allegato alla presente Convenzione.
- 2) Le Parti si impegnano a collaborare per la realizzazione del progetto di cui al precedente comma 1 allo scopo di raggiungere i seguenti obiettivi:
 - a) Conoscere attraverso una mappatura a livello nazionale del materiale artistico a carattere tecnologico prodotto in Italia dagli anni Sessanta ad oggi, come azione preliminare alla sua salvaguardia, alla sua valorizzazione e alla sua promozione.
 - b) Progettare una scheda di rilevazione che permetta anche una mappatura partecipata via web, che in una fase successiva consenta di proseguire l'attività di rilevazione in modalità partecipativa estesa a tutti gli archivi, collezioni e fondi di film e video d'artista a carattere non museale presenti sul territorio nazionale (ICCD, DIUM, PDTA).
 - c) Mappare gli archivi, i fondi e le collezioni di video arte e film d'artista custoditi in istituzioni museali pubbliche e private. La mappatura, oltre a raccogliere e elaborare informazioni a fini conoscitivi, mira a valutare le condizioni di deposito e conservazione dei materiali e a fornire immediate raccomandazioni sulle pratiche volte a contrastare i processi di deterioramento fisico-chimico delle opere e delle documentazioni video/filmiche. In quest'ottica si elaboreranno anche linee guida per la messa in sicurezza, la conservazione e l'accessibilità digitale (DIUM, PDTA, e UniTo).
 - d) Censire archivi, collezioni e fondi sia pubblici che privati di ambito museale e, mediante rilevazione "sul campo", raccogliere e analizzare un sistema di dati concernenti le tipologie di supporti e formati (analogici e/o digitali) delle opere e delle documentazioni; le modalità di catalogazione e di accesso/esibizione; l'esistenza di materiali documentali cartacei correlati (schede tecniche, bozzetti, cataloghi, corrispondenza, rassegne stampa, contratti ecc.) (DIUM, PDTA, UniTo);
 - e) Attivare un tavolo tecnico per la valutazione dei contenuti e delle problematiche inerenti la definizione di appositi strumenti per la descrizione e la documentazione delle opere d'arte contemporanea, con particolare attenzione alle opere audiovisive complesse a carattere installativo e performativo, nonché alle problematiche di metadattazione e conservazione digitale (ICCD, DIUM, PDTA, DGUnimib).
 - f) Valutare e definire gli aspetti giuridico-legali in particolare connessi con il diritto d'autore delle opere di video arte, con la certificazione di autenticità, anche in vista della messa in rete del materiale e del suo accesso (DGUnimib).
 - g) Coordinare i lavori di ideazione, progettazione e realizzazione della piattaforma web che ospiterà i risultati del censimento e che permetterà di restituire al pubblico il materiale mappato (DGAAP).

Art. 2 – Programma delle attività

- 1) Il progetto prevede una modulazione in tre fasi:

Prima fase

- elaborazione, test, validazione e condivisione interdisciplinare degli strumenti, delle metodologie e dei modelli di rilevamento;
- localizzazione degli archivi, delle collezioni e dei fondi pubblici e privati di ambito museale; attività di rilevazione “sul campo”;
- organizzazione di una giornata di studio per approfondire i temi inerenti la trasmissione culturale dei video d’artista;
- conferimento di tre borse di studio per la mappatura degli archivi e la cura degli aspetti giuridici;
- ideazione e progettazione della piattaforma web sulla base dei dati già in possesso.

Seconda fase

- prima analisi dei dati campione raccolti;
- attivazione di una rilevazione in modalità partecipata via web;
- studio sui temi inerenti la conservazione fisica e digitale, la catalogazione e documentazione, la fruizione online. Tali temi saranno discussi in una giornata di studio;
- realizzazione della piattaforma web che ospiterà i risultati della mappatura.

Terza fase

- disseminazione dei risultati finali e messa online della piattaforma web che si alimenterà in modalità partecipativa.

Art. 3 – Modalità di partecipazione delle parti

1) Le parti opereranno in base alle seguenti attività:

- a) La DGAAP coordinerà il progetto, supervisionerà le fasi, e il rispetto delle scadenze e dei criteri, mettendo a disposizione le proprie competenze e professionalità nell’ambito della valorizzazione dell’arte contemporanea; finanzia, coordinerà e verificherà la realizzazione della piattaforma web e la ospiterà sul suo sito istituzionale; monitorerà le attività di mappatura e di riversamento dati e metterà a disposizione risorse per 3 borse di studio di € 3.200,00 l’una che saranno destinate:
 - 2 borse per la mappatura degli archivi;
 - 1 borsa per il servizio della cura degli aspetti giuridici.Le borse saranno erogate per concorso; un membro del personale della DGAAP farà parte della commissione di selezione.
- b) Il DGUnimib lavorerà alle questioni concernenti gli aspetti legali, in particolare connessi con il diritto d’autore e con la definizione di linee guida per la circolazione e la certificazione dell’autenticità delle opere di videoarte.
Come da punto a) erogherà attraverso concorso:
 - 2 borse per la mappatura degli archivi;
 - 1 borsa per il servizio della cura degli aspetti giuridici.Il DGUnimib si occuperà, inoltre, di individuare il soggetto che realizzerà dal punto di vista informatico la piattaforma web.
- c) Il DIUM, il PDTA e l’ICCD elaboreranno la scheda di rilevazione, che permetterà anche una mappatura partecipata via web; il DIUM e il PDTA e UniTO

coordineranno le attività di mappatura “sul campo” e la schedatura di film e video d’artista custoditi presso archivi, collezioni e fondi sia pubblici che privati di ambito museale.

- d) Il DIUM fornirà specifiche raccomandazioni sulle pratiche conservative volte a contrastare o a interrompere i processi di deterioramento fisico-chimico delle opere e delle documentazioni video/filmiche; si occuperà dello studio comparativo e dell’indicizzazione delle normative catalografiche nazionali e internazionali; studierà in modalità interoperabile nuovi parametri definitivi e descrittivi, e nuovi indici semantici.
- e) L’ICCD metterà a disposizione le proprie competenze e professionalità per definire appositi strumenti per la descrizione e la documentazione delle opere d’arte contemporanea, con particolare attenzione alle opere audiovisive complesse a carattere installativo e performativo, che sarà uno degli obiettivi del progetto; si occuperà inoltre della pubblicazione online degli esiti del lavoro di cui all’art. 1 lettera e), riferiti in particolare alla redazione di vocabolari e thesauri utili alla compilazione e successiva consultazione dei dati di censimento e catalogazione delle opere audiovisive complesse.

Art. 4 – contributo economico

- 1) La DGAAP si impegna per un contributo complessivo di € 25.000,00 compresi oneri di legge, a valere sulle risorse del capitolo 7707 PG 10, anno finanziario 2018. Tale importo coprirà i costi di € 9.600,00 per il finanziamento di 3 borse di studio come definite all’art. 3.1.a e di € 15.400,00 per l’impostazione della piattaforma web e la cura dei dati da caricare sulla piattaforma stessa.
- 2) I contributi di DGAAP verranno accreditati, tramite il sistema di tesoreria unica, a DGUnimib che si impegnerà a distribuire gli importi in base a quanto previsto dall’art. 3.1.b.
- 3) La somma sarà elargita dalla DGAAP alla DGUnimib secondo le seguenti modalità:
 - a) L’importo di € 9.600,00 sarà erogato all’individuazione dei vincitori dei bandi per le borse previste dall’art. 3.1.a, entro il 31 ottobre 2018, dietro presentazione di una relazione che dimostri l’avvenuto espletamento delle procedure concorsuali.
 - b) L’importo di € 15.400 sarà erogato alla regolare fornitura della piattaforma web entro il 31 marzo 2019, dietro presentazione di rendicontazione e relazione esaustiva delle attività legate alla realizzazione della piattaforma e all’avvio dell’inserimento dei dati.
- 4) Le altre parti si impegnano a co-finanziare il progetto come segue:
 - a) UniTO con una Borsa di studio pari a € 18.000,00;
 - b) DIUM e UniTO con il cofinanziamento di € 24.000,00 a supporto attività di ricerca necessarie alla realizzazione del piano attività di mappatura e allo studio di modelli catalografici;
 - c) DGUnimib € 10.280,00 in due mesi-persona: Prof.ssa Alessandra Donati;
 - d) DIUM con € 5.546 in un mese-persona: Prof.ssa Cosetta Saba;
 - e) PDTA, con € 19.224,00 in 3 mesi-persona: Prof.ssa Valentina Valentini (costo mensile € 6.408,27);

Art. 5 – Responsabilità

- 1) Ciascuna parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra nell'ambito delle attività di cui al presente protocollo d'intesa.
- 2) Ciascuna Parte provvederà alle coperture assicurative di legge per il proprio personale, in virtù della presente Convenzione. Le spese di partecipazione del personale di MiBACT (DGAAP e ICCD) sono a carico delle rispettive strutture di appartenenza.
- 3) Il personale di ciascuna parte è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente accordo, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori.

Art. 6 – Attività speciali

- 1) Qualora siano individuate delle attività speciali non previste nel progetto denominato "Archivi video", le medesime attività possono essere concordate in appositi atti aggiuntivi alla presente Convenzione.
- 2) Negli atti aggiuntivi sono disciplinate le modalità i metodi e le risorse necessarie per l'attuazione delle attività speciali in esse individuate.

Art. 7 – Risultati

- 1) I risultati della ricerca saranno consegnati alla DGAAP e utilizzati per scopi di interesse pubblico. Le Parti potranno utilizzare gli esiti della ricerca per approfondimenti scientifici; a tal riguardo, le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto – in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione scientifica di dati e di documenti di qualsiasi tipo, previa autorizzazione della DGAAP – che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con la presente Convenzione;
- 2) La DGAAP rimane titolare della piattaforma web, dati l'allocazione nel sito istituzionale della DGAAP, l'onere della spesa per la sua progettazione e la successiva gestione;
- 3) Le immagini e i contenuti multimediali utilizzati per la piattaforma web e per altri scopi all'interno del progetto saranno rilasciate dai fornitori libere da diritti.

Art. 8 – Comunicazione e utilizzo dei loghi

- 1) Le Parti concordano sull'esigenza di tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune.
- 2) I loghi della DGAAP e delle Parti dovranno essere utilizzati, esclusivamente, nell'ambito delle attività comuni oggetto della presente Convenzione, e sempre previa autorizzazione; qualsiasi utilizzo dell'eventuale logo del progetto e di quello della DGAAP, anche se per attività strettamente correlate alla presente Convenzione, dovrà essere preventivamente autorizzato dalla stessa.
- 3) Il progetto, i dati e il materiale prodotti nell'ambito della presente Convenzione, potranno essere utilizzati dalla DGAAP, che ne potrà disporre liberamente nell'ambito delle proprie

competenze e delle proprie attività istituzionali. Le Parti e gli altri membri del gruppo di lavoro, qualora intendano pubblicare i risultati degli studi svolti e la documentazione acquisita nell'ambito della presente Convenzione e/o esporli in occasione di congressi, convegni, seminari o attività nell'ambito dei propri compiti istituzionali, dovranno concordarne termini e modi con la DGAAP, e sono comunque tenuti a citare la Convenzione nel cui ambito è stato svolto il lavoro, nonché a riportare il logo della DGAAP;

- 4) Le attività di promozione e diffusione del prodotto finale, sono parimenti a cura della DGAAP; le iniziative di promozione, compresi eventuali link su altri siti web o la diffusione a mezzo di social network, dovranno essere approvate dalla Direzione medesima e contenere il logo della stessa;
- 5) Le parti si impegnano a non utilizzare il nome, il marchio o altri segni distintivi delle altre Parti per finalità diverse da quelle oggetto della Convenzione;
- 6) In ottemperanza al Regolamento UE 2016/679, noto come GDPR (General Data Protection Regulation), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali, le Parti si impegnano a non comunicare e non diffondere a terzi, non pubblicare, non utilizzare per scopi anche istituzionali ma diversi da quelli necessari all'espletamento della Convenzione, i dati oggetto di trattamento, neppure in forma anonima o aggregata.

Art. 9 – Comitato scientifico e responsabili scientifici

- 1) Per il raggiungimento dei fini di cui alla presente Convenzione le Parti si avvalgono del supporto di un Comitato scientifico;
- 2) Il Comitato scientifico svolge funzioni d'indirizzo delle attività previste nel progetto e di valutazione dei risultati ottenuti;
- 3) I responsabili scientifici designati dalle parti per la gestione oggetto della Convenzione sono:
 - per la DGAAP: dott.ssa Carolina Italiano e dott. Matteo Piccioni
 - per il DGUnimib: prof.ssa Alessandra Donati
 - per il DIUM: prof.ssa Cosetta Saba
 - per il PDTA, prof.ssa Valentina Valentini
 - Per UniTO: prof. Gianmaria Ajani
 - per l'ICCD: dott.ssa Luisa De Marinis
- 4) Ciascuna parte si riserva il diritto di sostituire il responsabile come sopra individuato, dandone tempestiva comunicazione alle controparti;
- 5) Ai responsabili viene dato il potere decisionale in ordine alle iniziative da intraprendere relativamente al progetto denominato "Archivi video".

Art. 10 – Modalità e durata della Convenzione

- 1) Con la sottoscrizione della presente Convenzione, le Parti dichiarano di non rientrare nell'ambito di applicazione del Codice dei Contratti pubblici (Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.) ai sensi dell'art. 5 comma 6, del medesimo.
- 2) Il presente accordo entra in vigore all'atto della sottoscrizione dell'ultima Parte firmataria e avrà la durata di dodici mesi.

Art. 11 – Recesso e decadenza

- 1) Ciascuna delle parti ha facoltà di recedere dal presente accordo, in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviare con un preavviso di un mese. La parte che esercita tale facoltà deve, contestualmente, comunicare se intende recedere anche dagli eventuali accordi attuativi in corso;
- 2) Il recesso o la risoluzione consensuale non hanno effetto che per l'avvenire e non incidono sulla parte di convenzione già eseguita;
- 3) In caso di recesso, i materiali prodotti da ciascuno rimangono di proprietà comune;
- 4) La presente convenzione sarà risolta di diritto e con effetto immediato nel caso di violazione degli obblighi derivanti dal codice etico di ciascuna delle Parti, nello svolgimento del progetto;
- 5) La presente convenzione sarà risolta di diritto e con effetto immediato nel caso di violazione di quanto disciplinato dalla presente convenzione.

Art. 12 – Disciplina e foro competente

- 1) La convenzione viene stipulata per scrittura privata non autenticata in formato digitale unico e può essere modificata solo mediante accordo scritto tra le parti.
- 2) La convenzione è disciplinata dalla Legge italiana e, in caso di controversie, è sottoposta alla giurisdizione dell'Autorità italiana.
- 3) In ogni caso, le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dalla Convenzione prima di rivolgersi alla giurisdizione dell'Autorità italiana. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo un accordo, il foro competente sarà quello di Roma.

Art. 13 – Oneri fiscali

- 1) L'imposta di bollo (articolo 2 della Tariffa, allegato A, parte prima del D.P.R. 642 del 1972) è assolta in modo virtuale dall'Università degli Studi di Milano-Bicocca (aut. n. 95936 del 23.12.2002) per un importo complessivo di 48,00 euro.
- 2) Il presente atto, composto di 9 PAGINE E 1 ALLEGATO di 4 pagine, redatto in un unico esemplare, è sottoscritto dalle Parti con firma digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, come modificato dall'art. 6, comma 2, L. 221/2012.

Roma,

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Direzione Generale Arte e Architettura contemporanee e Periferie urbane (DGAAP)
Il Direttore Generale, arch. Federica Galloni

.....



Università degli Studi di Torino (UNTO)
Il Rettore, prof. Gianmaria Ajani

.....

Università degli Studi di Milano Bicocca (DGUnimib)
Dipartimento di Giurisprudenza
Il Direttore, prof.ssa Loredana Garlati

.....

Università degli Studi di Udine
Dipartimento di Studi Umanistici e del Patrimonio Culturale (DIUM)
Il Direttore, prof. Andrea Zannini

.....

Sapienza Università di Roma
Dipartimento di Pianificazione, Design, Tecnologie dell'Architettura (PDTA)
Il Direttore, prof.ssa Laura Ricci

.....

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD)
Il Direttore, arch. Laura Moro

.....

ALLEGATO A

PIANO ATTUATIVO del PRORAMMA DI RICERCA: “VIDEO ARTE E FILM D’ARTISTA IN ITALIA: LINEE GUIDA PER LA RICOGNIZIONE, LA CREAZIONE E LA GESTIONE IN RETE DEGLI ARCHIVI DIGITALI”

STATO DELL’ARTE

Il progetto di ricerca e il piano delle attività di “mappatura” risalgono all’autunno del 2016 avviati dall’Università degli Studi di Udine (prof.ssa Cosetta Saba), dall’Università La Sapienza di Roma (prof.ssa Valentina Valentini) alla quale si sono associate l’Università degli Studi di Milano-Bicocca (prof.ssa Alessandra Donati) e l’Università di Torino (Il Rettore, prof. Gianmaria Ajani). Si tratta di Università accreditate per la ricerca scientifica – negli ambiti della preservazione e restauro digitale, della filologia e dell’analisi del testo audiovisivo, delle teorie e tecniche della video arte, dello studio delle pratiche audiovisive nella media art, del diritto d’autore e legislazione per l’arte contemporanea –, che hanno elaborato e condiviso gli strumenti e le metodologie interdisciplinari di rilevazione (schede rilevazione; questionari; modelli di intervista e altro). La collaborazione progettuale su scala nazionale tra le Università ha aggregato ricercatori, assegnisti, studenti, curatori, artisti, conservatori e archivisti organizzati su base regionale in unità operative in Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte, Toscana, Lazio, Abruzzo, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia e Liguria.

OBIETTIVI E METODOLOGIE

Il piano delle attività mira alla salvaguardia e alla tutela del patrimonio nazionale di video arte e del film d’artista e si inserisce nel quadro delle teorie e delle pratiche di documentazione, conservazione e archiviazione del bene artistico-culturale audiovisivo formalizzate in ambito nazionale¹ e internazionale. Si tratta di un patrimonio artistico e culturale a carattere tecnologico, di elevato interesse storico a livello non solo nazionale ma anche comunitario, esposto al rapido deterioramento materiale dei supporti e all’obsolescenza dei dispositivi tecnici di produzione e di visualizzazione. Con l’obiettivo di far fronte alla perdita di tale patrimonio, la “mappatura” si profila quale azione preliminare per la salvaguardia e per la tutela sul territorio nazionale degli archivi, dei fondi e delle collezioni di video arte e di film d’artista custoditi da istituzioni museali pubbliche e private, da gallerie d’arte, da collezionisti e da artisti nel periodo che va dagli anni Sessanta ad oggi. Per sottrarre alla perdita e all’invisibilità opere e documenti di video arte e i film d’artista, oltre al censimento delle istituzioni, degli enti, delle società, delle fondazioni e degli artisti proprietari e/o depositari (dato quantitativo), l’intervento di “mappatura” richiede infatti la raccolta e l’elaborazione di informazioni sullo stato di conservazione dei materiali e sulle condizioni di deposito (dato qualitativo). In tale prospettiva, con l’intento di fornire immediate raccomandazioni sulle pratiche conservative (volte a contrastare o a interrompere i processi di deterioramento dei materiali), la

¹ In Italia, l’“audiovisivo” entra a far parte del patrimonio culturale con i Dlgs. n. 490 del 29 ottobre 1999 G.U.27/12/99 Serie generale n. 302 - Supplemento Ordinario n. 229/L e Dlgs. 42 del 22 gennaio 2004 e successive modifiche.

La competenza istituzionale sull’audiovisivo è trasversale.

La distinzione primaria si profila tra i “video editi” e i “video d’artista soggetti a deposito legale” (Legge 15 aprile 2004, n. 106; D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252, D.M. 28 dicembre 2007). La competenza per i video editi è dell’Istituto Centrale per i Beni Sonori e Audiovisivi (ex Discoteca di Stato). L’istituzione referente per il deposito legale nazionale dei video d’artista è l’Istituto Nazionale per la Grafica. Le istituzioni referenti regionali per il deposito legale sono indicate nei D.M. 28 dicembre 2007 e 10 dicembre 2009.

Per quanto inerisce alle questioni catalografiche sono istituzioni referenti l’Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione e l’Istituto Centrale per il Catalogo Unico e le Biblioteche nazionali per i video SBN.

L’Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (Servizio Digital Library), inoltre, coordina i programmi di digitalizzazione del patrimonio culturale Digital Library di competenza del MIBACT (D.M. 23 gennaio 2017, n. 31).

Vi è inoltre la competenza archivistica dell’Istituto Centrale per gli Archivi (ICAR).

metodologia e gli strumenti della ricerca implicati dall'attività di "mappatura" prevedono che le rilevazioni (e la relativa documentazione fotografica) si svolgano "sul campo" in tutto il territorio nazionale.

Le attività di "mappatura" troveranno articolazione in quattro fasi finalizzate

- all'elaborazione, alla verifica, alla validazione e alla condivisione interdisciplinare degli strumenti, delle metodologie e dei modelli di rilevamento;
- alla localizzazione degli archivi, delle collezioni e dei fondi sia pubblici che privati di ambito museale, e agli interventi di rilevazione "sul campo" organizzati, su base regionale, con l'intento di fornire immediate raccomandazioni sulle pratiche conservative volte a contrastare o a interrompere i processi di deterioramento fisico-chimico delle opere e delle documentazioni video/filmiche;
- all'analisi dei dati forniti dalle ricognizioni "sul campo";
- all'elaborazione di una scheda di rilevazione che consenta proseguire capillarmente la mappatura via web secondo una modalità partecipata.

In concomitanza alle rilevazioni sul campo, in relazione all'analisi e all'elaborazione dei dati campione derivati dalla "mappatura", il programma di ricerca prevede la formazione di gruppi di lavoro che indagheranno i seguenti temi:

- trasmissione culturale
- tutela, preservazione e conservazione
- catalogazione e documentazione
- aspetti giuridico-legali con la proposta di buone pratiche e nuovi modelli contrattuali

I gruppi lavoreranno in rete e si confronteranno nel corso di tre giornate di studio dedicate alla presentazione del programma di mappatura e di ricerca correlato, e alla restituzione *in progress* degli esiti, che si terranno presso istituzioni museali e archivistiche nazionali.

RISULTATI

Sul piano quantitativo, la costruzione della base di dati e l'analisi delle informazioni consente di rilevare la presenza e la distribuzione sul territorio nazionale di archivi, collezioni e fondi a carattere pubblico o privato e, successivamente alle rilevazioni "sul campo", sul piano qualitativo, la ricerca permette di misurarne la consistenza, le condizioni di deposito e di registrare lo stato conservativo, le prassi di preservazione e di archiviazione, i metodi catalografici, la trasmissione culturale, nonché di rilevare, nel quadro normativo (giuridico-legale) vigente, le prassi adottate per circolazione di tali opere e la gestione dei relativi diritti d'autore al fine di proporre nuovi modelli di contratto e di autenticazione.

In particolare, la ricerca/mappatura produce un insieme di informazioni concernenti:

- la localizzazione e l'entità degli archivi, collezioni e fondi audiovisivi sia pubblici che privati;
- le condizioni di deposito e lo stato di conservazione delle opere di video arte e di film d'artista;
- le tipologie di supporti e formati (analogici e/o digitali) delle opere e delle documentazioni;
- le prassi di digitalizzazione dei materiali analogici e di conservazione digitale;
- la presenza di attrezzature di produzione e di archiviazione;
- le modalità di catalogazione e di accesso/esibizione;
- l'esistenza di materiali documentali cartacei (schede tecniche, bozzetti, cataloghi, corrispondenza, rassegne stampa, contratti ecc.);
- l'utilizzo dei software di gestione;
- l'individuazione di peculiari prassi volte a supportare e regolamentare il mercato di tali opere d'arte nonché di specifiche modalità per la certificazione dell'autenticità.

Dallo studio analitico della base di dati discendono gli obiettivi specifici degli interventi programmatici di salvaguardia e tutela da adottare.

IMPATTO E POTENZIALITÀ APPLICATIVE PER MIBACT

Più specificamente: la mappatura/ricerca produce strumenti conoscitivi e operativi finalizzabili alla salvaguardia e della tutela degli archivi, collezioni e di video arte e di film d'artista che concernono:

- la definizione delle linee guida per la messa in sicurezza, la conservazione e l'accessibilità digitale (protocolli e controllo di qualità);
- la patrimonializzazione su scala nazionale (delle opere di video arte e dei film d'artista);
- la definizione del quadro normativo (giuridico legale) attraverso la proposta di buone pratiche e nuovi modelli contrattuali e di autenticazione e diritto d'autore;
- la valorizzazione culturale delle pratiche audiovisive nell'arte contemporanea.

CRONOPROGRAMMA

1° fase

Settembre-ottobre 2018 (2 mesi)

- Condivisione interdisciplinare degli strumenti, delle metodologie e dei modelli di rilevamento (tutti).
- Definizione della struttura del progetto (divisione dei compiti, definizione più specifica degli obiettivi), dei coordinatori dei gruppi di lavoro e delle scadenze (tutti)
- Pianificazione di un calendario di incontri mensili *in situ* o via Skype dei vari 'reparti' del progetto per aggiornamento sui lavori in corso. (coordinatori)

Ottobre 2018 – marzo 2019, (6 mesi)

- Localizzazione degli archivi, delle collezioni e dei fondi; attività di rilevazione "sul campo" (DIUM e PDTA).
- Studio sui temi inerenti alla trasmissione culturale, alla preservazione digitale, conservazione, alla catalogazione e documentazione, all'archivio digitale (tutti).
- Analisi intermedia aspetti giuridico-legali: diritto d'autore certificazione d'autenticità (DGUNIMIB).
- Analisi intermedia scheda OAC (ICCD) e scheda rilevazione (DIUM e PDTA).
- Trasferimento dei dati derivanti dalla prima raccolta a campione
- Inizio progettazione e costruzione della piattaforma / preparazione contenuti e struttura ita/eng

Marzo 2019 (1 mese)

- Prima giornata di studio e comunicazione del programma di ricerca.
- Rilascio primo stato avanzamento programma e consegna piattaforma con i primi dati inseriti alla DGAAP-MiBACT
- Diffusione e messa in rete primi risultati progetto (UniTo)

2° Fase

Aprile-Settembre 2019 (7 mesi)

- Analisi dei dati inerenti la prima raccolta campione (DIUM e PDTA).
- Elaborazione della scheda di rilevazione in modalità partecipata via web (UniTo, DIUM e PDTA)
- Elaborazione delle linee guida per l'implementazione della scheda OAC (ICCD, DIUM, PDTA)
- Definizione delle linee guida per la preservazione e conservazione a lungo termine degli archivi, delle collezioni e dei fondi (DIUM, PDTA, UniTo)
- Analisi aspetti giuridico-legali: diritto d'autore certificazione d'autenticità (DGUNIMIB).

Settembre 2019 (1 mese)

Seconda giornata di studio:

- Inaugurazione della piattaforma d'accesso alla scheda di rilevazione/archivi, collezioni, artisti non ancora censiti
- Restituzione degli esiti delle attività di mappatura e di ricerca sui temi della preservazione, conservazione DIUM e PDTA).
- Restituzione attività catalogazione scheda OAC e scheda rilevazione (ICCD, DIUM e PDTA).
- Restituzione, documentazione e degli aspetti giuridico-legali: diritto d'autore certificazione d'autenticità (DGUNIMIB).
- Diffusione e messa in rete risultati progetto (UniTo).
- Rilascio definitivo dei materiali alla DGAAP-MiBACT.



DiKe - Digital Key
(Software per la firma digitale di documenti)

Esito Verifica Firme

27 luglio 2018

File : C:/Users/epifanim/dikeTmpdir_17141/8678/CONVENZIONE ARCHIVI DELLA VIDEO ARTE E DEI FILM D'ARTISTA.PDF.P7M.p7m

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 27/07/2018 07.59.58 (UTC Time)
Algoritmo Digest : SHA-256
Firmatario : FEDERICA GALLONI
Ente Certificatore : ArubaPEC S.p.A. NG CA 3
Cod. Fiscale : GLLFRC57A52H501S
Stato : IT
Organizzazione : Min. dei beni e delle attività cult. e turismo/80188210589
Cod. Ident. : 16600193
Certificato Sottoscrizione : SI
Validità Cert dal: : 17/03/2017 00.00.00 (UTC Time)
Validità Cert fino al: : 16/03/2020 23.59.59 (UTC Time)
Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa
Data e Ora Firma : 27/07/2018 07.52.00 (UTC Time)

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 27/07/2018 07.59.58 (UTC Time)
Algoritmo Digest : SHA-256
Firmatario : LAURA MORO
Ente Certificatore : ArubaPEC S.p.A. NG CA 3
Cod. Fiscale : MROLRA67A64H501T
Stato : IT
Organizzazione : non presente
Cod. Ident. : 15460252
Certificato Sottoscrizione : SI
Validità Cert dal: : 14/04/2016 00.00.00 (UTC Time)
Validità Cert fino al: : 14/04/2019 23.59.59 (UTC Time)
Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa
Data e Ora Firma : 26/07/2018 13.12.44 (UTC Time)

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 27/07/2018 07.59.58 (UTC Time)
Algoritmo Digest : SHA-256
Firmatario : LOREDANA FLAVIA GARLATI
Ente Certificatore : TI Trust Technologies CA 1
Cod. Fiscale : GRLLDN60C46D286H
Stato : IT
Organizzazione : Università degli Studi di Milano - Bicocca/12621570154
Cod. Ident. : ITT190617220213097
Certificato Sottoscrizione : SI
Validità Cert dal: : 19/06/2017 22.02.21 (UTC Time)
Validità Cert fino al: : 19/06/2020 22.02.20 (UTC Time)
Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa
Data e Ora Firma : 11/07/2018 09.21.07 (UTC Time)

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 27/07/2018 07.59.58 (UTC Time)
Algoritmo Digest : SHA-256
Firmatario : GIANMARIA AJANI
Ente Certificatore : InfoCert Firma Qualificata 2
Cod. Fiscale : TINIT-JNAGMR55R21L219M
Stato : IT
Organizzazione : UNIVERSITA DEGLI STUDI DI TORINO/02099550010
Unità Organizzativa : PERSONALE
Cod. Ident. : 20181492361
Certificato Sottoscrizione : SI
Validità Cert dal: : 02/01/2018 11.03.09 (UTC Time)
Validità Cert fino al: : 02/01/2021 00.00.00 (UTC Time)
Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa
Data e Ora Firma : 10/07/2018 14.26.36 (UTC Time)

InfoCert S.p.A.

sito web: www.firma.infocert.it



DiKe - Digital Key
(Software per la firma digitale di documenti)

Esito Verifica Firme

27 luglio 2018

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 27/07/2018 07.59.58 (UTC Time)

Algoritmo Digest : SHA-256

Firmatario : ANDREA ZANNINI

Ente Certificatore : InfoCert Firma Qualificata 2

Cod. Fiscale : ZNNNDR61H19L736M

Stato : IT

Organizzazione : NON PRESENTE

Cod. Ident. : 201611162826

Certificato Sottoscrizione : SI

Validità Cert dal: : 18/02/2016 08.09.17 (UTC Time)

Validità Cert fino al: : 18/02/2019 00.00.00 (UTC Time)

Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa

Data e Ora Firma : 04/07/2018 14.43.29 (UTC Time)

Esito Verifica : ControFirma CADES OK Data di verifica: 27/07/2018 07.59.58 (UTC Time)

Algoritmo Digest : SHA-256

Firmatario : LAURA RICCI

Ente Certificatore : ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

Cod. Fiscale : RCCLRA62R67H501Y

Stato : IT

Organizzazione : NON PRESENTE

Cod. Ident. : 15958154

Certificato Sottoscrizione : SI

Validità Cert dal: : 26/09/2016 00.00.00 (UTC Time)

Validità Cert fino al: : 26/09/2019 23.59.59 (UTC Time)

Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa

Data e Ora Firma : 10/07/2018 12.54.12 (UTC Time)

Controfirma di: : Andrea Zannini